

Alessandro d'Afrodisia e i *Topici* di Aristotele Un manuale per l'esercizio della ragione

1. Lo scopo principale dei *Topici* e la lettura di Alessandro [T1, T2, T3]

2. Utilità dei *Topici* e pratica dialettica: [T4-T8, T10]

- a. *gymnasia* [T4, T10]
- b. Dialettica e filosofia: statuto problematico della dialettica in quanto relativa alla *doxa* [T5]
- c. Riferimento esplicito ad un'attività che "prepara l'anima" [T6]

3. Dialettica e *endoxa*: Alessandro e i dibattiti ellenistici

- d. La distinzione di vero e *endoxon* non corrisponde alla distinzione di vero e falso [T11]: cfr. uso peggiorativo di *doxa* per gli stoici (e.g. Cic., *Ac.* 2.59; 2.66-67) e Platone (e.g. *Resp.* VI-VII)
- e. Riconoscere il vero e riconoscere il verosimile [T8, T12]
- f. Ricostruzione "naturalistica" della relazione tra *pithanon* ("persuasivo", o "verosimile"), *endoxon* (= accettato da tutti o dalla maggior parte: *in top.* 18,27-30; 19,16-20; 70,18-21; 73,5-16),¹ *prolêpseis* e concezioni comuni (*koinai ennoiai*):²
 - o probabile base aristotelica [T12; v. anche *Top.* VIII 14, 163b9-16; *Apo* I 2, 71a37-72b4]
 - o inclusione di elementi ellenistici

4. Dialettica e scetticismo [T8, T9, T13]

- g. Per Aristotele (ed Alessandro) la verità è essenzialmente più persuasiva del suo opposto: non c'è mai genuina equipollenza.
- h. Riferimenti espliciti alla funzione della pratica dialettica: genera una sorta di "inclinazione" all'assenso rispetto ad una parte di una coppia di opposti (76, 7-9: διαλεκτικοῦ γὰρ τὸ ἐν τοῖς τοιοῦτοις διὰ τινων ἐνδόξων ῥοπήν τινα καὶ πρόσκλισιν ἐμποιεῖν πρὸς θάτερον τῶν ἀντικειμένων) nei casi in cui non c'è una propensione all'assenso prima dell'indagine dialettica (75,28: οὐδετέρῳ μέρει τῆς ἀντιφάσεως ἔχουσι συγκατάθεσιν); cf. *Arist. Top.* III 1, 116a10-12 e *Alex. in top.* 221,13-17 [= T13]

5. Esercizi per l'anima razionale: funzione e caratteristiche principali della *gymnasia*

- i. Cf. *Alex.*, *DA* 80,20 ff.
- j. Collezioni di *questiones* (cf. *Arist.*, *Top.* I 10, 11, 14)
- k. Esercizi di deliberazione: *Top.* III [T14, T15]

6. Qualche conclusione

- l. La lettura dei *Topici* si inquadra in una concezione sistematica (al di là di Aristotele) dello sviluppo delle facoltà razionali (e, presumibilmente, dell'insegnamento della filosofia)
- m. Trattato manualistico (e non dottrinale): possibile spiegazione dell'assenza di commenti posteriori?

¹ Per contrasto: *paradoxon* = 70,22: *makhêtai tais pantôn prolêpseisin*; 78,27: *paradoxos dia tèn pros tas koinas prolêpseis makhên*; cf. 80,7-9 *pros das koinas prolêpseis makhên*

² Cf. *in met.* 9, 19 ff.; *in met.* 8,25 (*koinên ennoian*); *Mant.* 162,32-163,1; *de fato* 172,17; 196,13-21; la critica a Crisippo in *Mixt.* 218,10-15 (cf. 217,2-4). Per Alessandro anche gli *axiômata* sono concetti (o concezioni: *ennoiai*) comuni (*koinai*) e naturali (*phusikai*) (*in met.* 130,15; 317,32-35; *in top.* 18,20-21).